

Proposta N° 40/ Prot.		Inviata ai capi gruppo Consiliari
Data 11/08/2015		il _____ Prot.N° _____ L'impiegato responsabile

Comune di Alcamo

PROVINCIA DI TRAPANI

Copia deliberazione del Consiglio Comunale

N° 113 del Reg. Data 28/09/2015	OGGETTO:	ADOZIONE VARIANTE URBANISTICA AL P.R.G. DA ZONA "E1" AGRICOLA PRODUTTIVA A "FC3.5" CENTRO PER L'ASSISTENZA E RIABILITAZIONE SOGGETTI PORTATORI DI HANDICAP, AI SENSI DELL'ART. 10 COMMA 6 DELLA LEGGE 5/2/92 N.104 RELATIVO AL PROGETTO DI UN CENTRO SOCIO-RIABILITATIVO DA REALIZZARSI IN ALCAMO NELLA C.DA MOLINELLI SU UN LOTTO DI TERRENO CENSITO IN CATASTO AL FG. 16 PART.LLE NN. 78 - 1014 E 131, PER CONTO DI C.S.R. (CONSORZIO SICILIANO DI RIABILITAZIONE SOCIETÀ CONSORTILE A.R.L.)
Parte riservata alla Ragioneria Bilancio _____ ATTO n. _____ Titolo _____ Funzione _____ Servizio _____ Intervento _____ Cap. _____		NOTE

L'anno duemilaquindici il giorno ventotto del mese di settembre alle ore 18,30 nella sala Consiliare del Comune, si è riunito il Consiglio Comunale con l'intervento dei signori:

Pres. Ass.					Pres. Ass.		
1	Raneri Pasquale	-	SI	16	Campisi Giuseppe	SI	-
2	Ferrarella Francesco	-	SI	17	Longo Alessandro	-	SI
3	Milito Stefano (1962)	-	SI	18	Milito Stefano (1959)	SI	-
4	Caldarella Gioacchina	SI	-	19	Dara Francesco	-	SI
5	Fundarò Antonio	SI	-	20	Dara Sebastiano	SI	-
6	Vesco Benedetto	SI	-	21	Vario Marianna	SI	-
7	Nicolosi Antonio	SI	-	22	Ruisi Mauro	SI	-
8	D'Angelo Vito Savio	-	SI	23	Allegro Anna Maria	SI	-
9	Caldarella Ignazio	SI	-	24	Trovato Salvatore	SI	-
10	Rimi Francesco	SI	-	25	Calvaruso Alessandro	-	SI
11	Pipitone Antonio	SI	-	26	Di Bona Lorena	SI	-
12	Pirrone Rosario Dario	-	SI	27	Intravaia Gaetano	-	SI
13	Castrogiovanni Leonardo	SI	-	28	Coppola Gaspare	SI	-
14	Scibilia Giuseppe	SI	-	29	Lombardo Vito	SI	-
15	Stabile Giuseppe	SI	-	30	Sciacca Francesco	SI	-

TOTALE PRESENTI N. 21

TOTALE ASSENTI N. 9

Assume la Presidenza il Presidente Giuseppe Scibilia
Partecipa il Segretario Generale F.F. del Comune Dr. Marco Cascio

Consiglieri scrutatori

- 1) Sciacca Francesco
- 2) Castrogiovanni Leonardo
- 3) Caldarella Gioacchina

La seduta è pubblica

In continuazione di seduta

Consiglieri presenti n. 21

IL PRESIDENTE

Passa a trattare l'argomento posto al n. 7 dell'o.d.g. relativo a: **Adozione variante urbanistica al P.R.G. da Zona "E1" Agricola Produttiva a "FC3.5" Centro per l'Assistenza e Riabilitazione Soggetti Portatori di Handicap, ai sensi dell'art. 10 comma 6 della legge 5/2/92 n.104 relativo al Progetto di un Centro socio-riabilitativo da realizzarsi in Alcamo nella C.da Molinelli su un lotto di terreno censito in catasto al Fg. 16 part.lle nn. 78 – 1014 e 131, per conto di C.S.R. (Consorzio Siciliano di Riabilitazione Società Consortile a.r.l.)** e sottopone al Consiglio Comunale la seguente proposta di deliberazione

Il Responsabile del procedimento di cui all'art. 5 della L.R. 10/91, propone la seguente deliberazione avente ad oggetto: **Adozione variante urbanistica al P.R.G. da Zona "E1" Agricola Produttiva a "FC3.5" Centro per l'Assistenza e Riabilitazione Soggetti Portatori di Handicap, ai sensi dell'art. 10 comma 6 della legge 5/2/92 n.104 relativo al Progetto di un Centro socio-riabilitativo da realizzarsi in Alcamo nella C.da Molinelli su un lotto di terreno censito in catasto al Fg. 16 part.lle nn. 78 – 1014 e 131, per conto di C.S.R. (Consorzio Siciliano di Riabilitazione Società Consortile a.r.l.),**

Premesso che:

- in data **24/11/2014 prot. 54346** è stato trasmesso al SUAP di questo Comune da parte del **Consorzio Siciliano di Riabilitazione Società Consortile a.r.l. -Centro AIAS Alcamo.** con sede legale in via V. Casagrandi 53, 95123 Catania , il "*Progetto di un Centro socio-riabilitativo da realizzarsi in Alcamo nella C.da Molinelli su un lotto di terreno censito in catasto al Fg. 16 part.lle nn. 78 – 1014 e 131*" e successive integrazione del 15/12/2014 prot. n. 57404, del 22/04/2015 prot. n.17981;
- **Visti** gli elaborati progettuali, così come trasmessi dal progettista ed esaminati attraverso le istruttorie eseguite dal SUAP;
- **Vista** la richiesta di priorità dell'iter istruttorio della pratica in oggetto dell' 8/5/2015 prot. n. 9595 del Settore Urbanistica e Pianificazione del Territorio;
- **Vista** la nota prot. n°23998 del 02-05-2013 del Gabinetto del Sindaco di concerto con l'Ufficio di Presidenza del Consiglio Comunale ;

- **Vista** la nota-fax del 09-05-2013 con la quale il **Consorzio Siciliano di Riabilitazione** si impegnava ad acquistare il terreno su cui realizzare il progetto di che trattasi;
- **Vista** la certificazione prot. n. 9541 del 07/05/2015 del V Settore Urbanistica e Pianificazione del Territorio relativa all'insufficienza di aree disponibili ed all'attività da insediare (FC3.5 "centro per l'assistenza e riabilitazione soggetti portatori di Handicap");
Considerato che:
 - l'intervento non risulta conforme allo strumento urbanistico in quanto ricadente in "E1" - Zona Agricola produttiva ;
 - l'art.10 comma 6 della Legge 5 febbraio 1992, n. 104 - Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate - recita:
Art. 10. Interventi a favore di persone con handicap in situazione di gravità'
6. L'approvazione dei progetti edilizi presentati da soggetti pubblici o privati concernenti immobili da destinare alle comunità alloggi ed ai centri socio-riabilitativi di cui ai commi 1 e 3, con vincolo di destinazione almeno ventennale all'uso effettivo dell'immobile per gli scopi di cui alla presente legge, ove localizzati in aree vincolate o a diversa specifica destinazione, fatte salve le norme previste dalla legge 29 giugno 1939, n. 1497, e successive modificazioni, e dal decreto-legge 27 giugno 1985, n. 312, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 1985, n. 431, costituisce variante del piano regolatore. Il venir meno dell'uso effettivo per gli scopi di cui alla presente legge prima del ventesimo anno comporta il ripristino della originaria destinazione urbanistica dell'area.
- il V Settore Urbanistica e Pianificazione del territorio – Servizio Sportello Unico delle Attività Produttive con nota prot. n°22476 del 19/05/2015 ha indetto apposita convocazione di **conferenza di servizi**, al fine di acquisire i relativi pareri e/o Nulla osta di competenza degli Enti interessati dal procedimento;
- **Considerato**, altresì, che non si è reso necessario indire ulteriore conferenza di servizio, in quanto gli Enti interessati avevano già espresso i rispettivi pareri di competenza;
- **Vista** la nota del 10/06/2015 prot. n. 26327 del **Libero Consorzio Comunale di Trapani** - 5° Settore Lavori Pubblici, Viabilità , Portualità e Patrimonio –1° Servizio Tecnico Concessioni, con la quale veniva trasmesso, con CODICE 970/2015 del 08/06/2015, **PARERE FAVOREVOLE** alla realizzazione di un accesso di metri 6.00 x 1.00 = mq. 6.00 che effettua uso ed occupazione per l'interruzione della spalletta della cunetta lungo la S.P. 47 Alcamo - Stazione di Castellammare al Km. 2+300 circa lato dx in c/da Molinelli;
- **Vista** la nota del 14/07/2015 prot. n. 32153 con la quale **l'Ufficio del Genio Civile di Trapani**, restituiva gli elaborati precedentemente trasmessi e la Relazione Tecnica del 14/07/2015, visti e con allegato il provvedimento rilasciato ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 della Legge n.64/74 e s.m.i.;
- **Vista** la nota del 23/07/2015 prot. n. 33459, con la quale **l'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente Unità di Staff 4 - Procedure VAS -VIA**, trasmetteva il parere

di competenza, stabilendo che non ricorrono i presupposti per l'assoggettamento della variante in esame, alle procedure ambientali di cui all'art. 12 e seguenti del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;

- **Visto** il parere igienico sanitario preventivo FAVOREVOLE prot. n°384 del 22/05/2015, rilasciato dal **Dipartimento Preventivo di Igiene e Sanità Pubblica del Distretto di Alcamo**;
- **Vista** la Relazione di avvenuta istruttoria tecnica da parte dell'Arch. Francesco Milazzo n.q. di Responsabile del procedimento;
- **Visto** il prescritto parere di competenza della III Commissione Consiliare di Studio e Consultazione del n°.....;
- **Vista** la L.R. n°7/2002 e s.m.i.;
- **Visto** il D.Lgs 327/2001 e s.m.i.;
- **Visto** l'art. 188 dell'OREELL vigente in Sicilia;

PROPONE DI DELIBERARE

- 1) **di adottare la Variante P.R.G.** ai sensi dell'art. 10 comma 6 della legge 5/2/92 n.104 relativa al Progetto di un Centro socio-riabilitativo da realizzarsi in Alcamo nella C.da Molinelli su un lotto di terreno censito in catasto al Fg. 16 part.IIe nn. 78 – 1014 e 131, per conto di C.S.R. (Consorzio Siciliano di Riabilitazione Società Consortile a.r.l.), attribuendo alle aree della ditta richiedente, la destinazione urbanistica così come definita nell'elaborato grafico allegato alla presente proposta di deliberazione denominato "Allegato 1";
- 2) **di dare mandato al 3° Servizio S.U.A.P. – Politiche Energetiche** di predisporre gli ulteriori atti consequenziali, quali la notifica della presente deliberazione al C.S.R. e all'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente Servizio 1 VIA – VAS, nonché la pubblicazione ai sensi della L.R. 71/78;
- 3) **di dare atto** che la presente Deliberazione è soggetta a pubblicazione all'albo pretorio, nonché sul sito www.comune.alcamo.tp.it.

Entra in aula il Cons.re Calvaruso

Presenti n. 22

Presidente:

Fà una breve cronistoria dell'iter seguito dall'AIAS che grazie ad un intervento di una precedente amministrazione è riuscita ad aprire una sede ad Alcamo con oneri di affitto a carico del Comune. Poiché oggi si presenta la possibilità che il C.S.R. possa costruire una sede proprio ad Alcamo si rende necessario prevedere una variante urbanistica di un lotto di terreno da zona agricola a zone per assistenza e riabilitazione per soggetti portatori di handicap. Fa appello quindi alla sensibilità del Consiglio per l'importanza che l'atto rivesta per i bambini disabili.

Geom. Stabile:

Riferisce che la variante urbanistica riguarda il passaggio da zona agricola a zona per servizi riabilitativi e si è resa necessaria perché all'interno del PRG non esiste un'area di 8 mila mq. quale è quella necessaria per questa struttura.

La variante segue pertanto il normale iter delle varianti urbanistiche e prevede quindi l'invio all'Assessorato regionale e la successiva approvazione mediante decreto assessoriale.

Dr. Cascio dà lettura del 1° emendamento alla proposta di delibera che risulta del seguente tenore:

AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DI ALCAMO

Oggetto Sub emendamento all'emendamento alla proposta di delibera "Adozione variante urbanistica al PRG da zona E1 Agricola produttiva a Fc 3.c centro per l'assistenza e riabilitazione soggetti portatori di handicap ai sensi dell'art. 10 comma 6 della legge 05.02.92 n 104 relativo al progetto di un centro socio riabilitativo da realizzarsi in Alcamo nella contrada Molinelli su un lotto di terreno censito in catasto al foglio 16 part.11e nn. 78-1014 e 131, per conto di CSL (CONSORZIO SICILIANO DI RIABILITAZIONE SOCIETA' CONSORTILE A.R.L.).

I sottoscritti Consiglieri Comunali Marianna Vario e Alessandro Calvaruso, nell'espletamento del proprio mandato, espongono quanto segue:

In data 10 settembre 2015 l'amministrazione comunale ha trasmesso al consiglio comunale una proposta di delibera avente per oggetto "Adozione variante urbanistica al P.R.G. da zona E1 Agricola produttiva a Fc 3.c centro per l'assistenza e riabilitazione soggetti portatori di handicap ai sensi dell'ad 10 comma 6 della legge 05.02.92 n 104 relativo al progetto di un centro socio riabilitativo da realizzarsi in Alcamo nella contrada molinelli su un lotto di terreno censito in catasto al foglio 16 part.11e nn. 78-1014 e 131, per conto di CSL (CONSORZIO SICILIANO DI RIABILITAZIONE SOCIETA' CONSORTILE A.R.L.).

Dallo studio dell'importante delibera, finalizzata alla riabilitazione di soggetti svantaggiati, però, non è stato preso in esame l'utilizzo della struttura oltre i limiti minimi previsti dall'art. 10 comma 6 della suddetta legge 104/92.

Infatti quest'ultima legge, prevede l'utilizzo obbligatorio minimo, per almeno vent'anni, limite questo che alla scadenza, rende l'immobile libero dalla destinazione d'uso originaria, e quindi commerciabile con altre destinazioni. Considerato pertanto che:

- il Consiglio Comunale dovrà pronunciarsi su una variante urbanistica per la realizzazione di una struttura, oggi non edificabile sul suolo agricolo individuato;

- trattasi di proposta deliberativa avente un nobile fine non speculativo; al fine di evitare illeciti arricchimenti dopo i vent'anni (trattandosi di soggetti privati), con la presente propongono il suddetto emendamento **da inserire sia nella proposta di delibera che nella concessione edilizia:**

Il proprietario/committente o suoi aventi causa a qualunque titolo, non potranno variare la destinazione d'uso originaria (centro per l'assistenza e riabilitazione soggetti portatori di handicap) del costruendo immobile per almeno 60 anni ed in conformità a quanto stabilito dall'art. 10 comma 6 della legge 104/92, che così recita: "L'approvazione dei progetti edilizi presentati da soggetti pubblici o privati concernenti immobili da destinare alle comunità-alloggio ed ai centri socio riabilitativi di cui ai commi 1 e 3, con vincolo di destinazione almeno ventennale all'uso effettivo dell'immobile per gli scopi di cui alla presente legge, ove localizzati in aree vincolate o a diversa specifica destinazione, fatte salve le norme previste dalla legge 29 giugno 1939, n. 1497, e successive modifiche, e dal DL 27 giugno 1985, n. 1312, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 1985, n. 1431, costituisce variante del

piano regolatore. Il venir meno dell'uso effettivo per gli scopi di cui alla presente legge prima del ventesimo anno comporta il ripristino dell'originaria destinazione urbanistica dell'area".

Alcamo 17/09/2015

I Cons.ri Comunali
F.to Calvaruso Alessandro
Vario Marianna

Dr. Cascio dà lettura del sub emendamento all' emendamento alla proposta di delibera che risulta del seguente tenore:

AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DI ALCAMO

Oggetto: Sub emendamento all'emendamento alla proposta di delibera "Adozione variante urbanistica al P.R.G. da zona E1 Agricola produttiva a Fc 3.c centro per l'assistenza e riabilitazione soggetti portatori di handicap ai sensi dell'art 10 comma 6 della legge 05.02.92 n 104 relativo al progetto di un centro socio riabilitativo da realizzarsi in Alcamo nella contrada molinelli su un lotto di terreno censito in catasto al foglio 16 part.11e nn. 78-1014 e 131, per conto di CSL (CONSORZIO SICILIANO DI RIABILITAZIONE SOCIETA' CONSORTILEA.R.L.).

I sottoscritti Consiglieri Comunali Marianna Vario e Alessandro Calvaruso, nell'espletamento del proprio mandato, espongono quanto segue.

Premesso che, con nota indirizzata alla SV gli scriventi, in data 17 settembre 2015 hanno presentato un emendamento alla proposta di delibera avente per oggetto 'Adozione variante urbanistica al P.R.G. da zona E1 Agricola produttiva a Fc 3.c centro per l'assistenza e riabilitazione soggetti portatori di handicap ai sensi dell'art 10 comma 6 della legge 05.02.92 n 104 relativo al progetto di un centro socio riabilitativo da realizzarsi in Alcamo nella contrada molinelli su un lotto di terreno censito in catasto al foglio 16 part.11e nn. 78-1014 e 131, per conto di CSL (CONSORZIO SICILIANO DI RIABILITAZIONE SOCIETA' CONSORTILE A. R. L.) riguardante l'utilizzo della struttura oltre i limiti minimi previsti dall'art. 10 comma 6 della suddetta legge 104/92.

L'emendamento, proponeva di inserire nella concessione edilizia la seguente dicitura: Il proprietario/committente o suoi aventi causa a qualunque titolo, non potranno variare la destinazione d'uso originaria (centro per l'assistenza e riabilitazione soggetti portatori di handicap) del costruendo immobile per almeno 60 anni ed in **conformità a quanto stabilito dall'art. 10 comma 6 della legge 104/92.**

Da un'incontro avuto in data odierna con un funzionario regionale e alla presenza del facente funzione dirigenziale Geom. Stabile Giuseppe e del funzionario amministrativo Dott. Regina Giuseppe nonché di altri funzionari comunali è emerso che la struttura, alla fine dei 60 anni previsti, non potrebbe essere mantenuta se non rispondente alle previsioni di piano.

Considerato quanto sopra pertanto, si propone il sub emendamento all'emendamento proposto nel modo seguente:

Il proprietario/committente o suoi aventi causa a qualunque titolo, non potranno variare la destinazione d'uso dell'immobile (centro per l'assistenza e riabilitazione soggetti portatori di handicap).

Alcamo 17/09/2015

I Cons.ri Comunali
F.to Calvaruso Alessandro
Vario Marianna

Si dà atto che preventivamente viene acquisito il parere favorevole del responsabile del settore Urbanistica.

Cons.re Calvaruso:

Sottolinea che l'operazione fatta oggi dall'ufficio pianificazione senza dubbio corregge gli errori di anni di pianificazione sbagliata.

Ritiene quindi lodevole l'iniziativa avanzata da questi soggetti e poi curata dall'ufficio pianificazione che però è sempre una iniziativa di privati anche se per fini pubblici.

Per evitare qualsiasi speculazione lui e la collega Vario hanno presentato un emendamento e poi un sub emendamento per consentire il mantenimento negli anni dell'area solo per questa struttura venendo meno questa iniziativa o la struttura dovrà essere demolita o potrebbe essere acquisita dal Comune o i Consigli che verranno potranno variare ulteriormente lo strumento urbanistico.

Dichiara infine che lui esprime il suo voto favorevole solo perchè si tratta di favorire soggetti svantaggiati

Dr. Cascio :

Vuole precisare che il sub emendamento è soppressivo del primo e con la votazione dello stesso si intende votato anche l'emendamento.

Geom. Stabile:

Vuole precisare che l'ufficio aveva già previsto quanto annunciato dal Cons.re Calvaruso perché è già previsto dall'art. 10 comma 6 della legge 104/92 che prevede che venendo meno l'uso effettivo della struttura prima del ventesimo anno comporta il ripristino dell'originaria destinazione urbanistica dell'area, previa comunque l'approvazione di una successiva variante urbanistica.

In caso contrario l'area farà parte sempre delle zone destinate per le attrezzature collettive che va ad elencare e mai potrà essere destinata ad edilizia privata.

Cons.re Allegro:

Ricorda che tutto quanto sta emergendo era già emerso in commissione ed è stato espresso parere favorevole.

Cons.re Caldarella I:

Si dichiara d'accordo all'emendamento. Invita però l'ufficio a comunicare ai tecnici incaricati della redazione del P.R.G. la variante urbanistica che il Consiglio si appresta ad approvare perché venga inserita nel nuovo piano regolatore.

Escono dall'aula i Cons.ri: Coppola, Dara S. e Pipitone

Presenti n. 19

Il Presidente sottopone a votazione per alzata di mano il superiore sub emendamento all'emendamento n. 1 e viene approvato ad unanimità di voti favorevoli il cui risultato è stato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza continua degli scrutatori designati.

Il superiore sub emendamento all'emendamento n. 1 alla proposta di delibera **“Adozione variante urbanistica al P.R.G. da Zona “E1” Agricola Produttiva a “FC3.5” Centro per l’Assistenza e Riabilitazione Soggetti Portatori di Handicap, ai sensi dell’art. 10 comma 6 della legge 5/2/92 n.104 relativo al Progetto di un Centro socio-riabilitativo da realizzarsi in Alcamo nella C.da Molinelli su un lotto di terreno censito in catasto al Fg. 16 part.lle nn. 78 – 1014 e 131, per conto di C.S.R. (Consorzio Siciliano di Riabilitazione Società Consortile a.r.l.), è approvato**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la superiore proposta di delibera avente ad oggetto: **“Adozione variante urbanistica al P.R.G. da Zona “E1” Agricola Produttiva a “FC3.5” Centro per l’Assistenza e Riabilitazione Soggetti Portatori di Handicap, ai sensi dell’art. 10 comma 6 della legge 5/2/92 n.104 relativo al Progetto di un Centro socio-riabilitativo da realizzarsi in Alcamo nella C.da Molinelli su un lotto di terreno censito in catasto al Fg. 16 part.lle nn. 78 – 1014 e 131, per conto di C.S.R. (Consorzio Siciliano di Riabilitazione Società Consortile a.r.l.),**

Visto l'emendamento approvato

Visti i pareri resi ai sensi di legge

Visto l'O.R.EE.LL.;

Vista il parere reso dalla III Commissione Consiliare con verbale n. 88 del 27/08/2015; con 19 presenti ad unanimità di voti favorevoli approvata la superiore proposta di delibera il cui risultato è stato accertato e proclamato dal Presidente con l’assistenza continua degli scrutatori designati

DELIBERA

- 1) di adottare la Variante P.R.G.** ai sensi dell’art. 10 comma 6 della legge 5/2/92 n.104 relativa al Progetto di un Centro socio-riabilitativo da realizzarsi in Alcamo nella C.da Molinelli su un lotto di terreno censito in catasto al Fg. 16 part.lle nn. 78 – 1014 e 131, per conto di C.S.R. (Consorzio Siciliano di Riabilitazione Società Consortile a.r.l.), attribuendo alle aree della ditta richiedente, la destinazione urbanistica così come definita nell’elaborato grafico allegato alla presente proposta di deliberazione denominato “Allegato 1”;
- 2) di dare mandato al 3° Servizio S.U.A.P. – Politiche Energetiche** di predisporre gli ulteriori atti consequenziali, quali la notifica della presente deliberazione al C.S.R. e all’ Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente Servizio 1 VIA – VAS, nonché la pubblicazione ai sensi della L.R. 71/78;
- 3) di dare atto** che la presente Deliberazione è soggetta a pubblicazione all’albo pretorio, nonché sul sito www.comune.alcamo.tp.it.

Letto approvato e sottoscritto _____

IL PRESIDENTE
Giuseppe Scibilia

IL CONSIGLIERE ANZIANO
Caldarella Gioacchina

IL SEGRETARIO GENERALE F.F.
Dr. Marco Cascio

=====

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo
Dalla residenza municipale

IL SEGRETARIO GENERALE

=====

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(Art.11, comma 1, L.R. 44/91 e s.m.i.)

N. Reg. pubbl. _____

Certifico io sottoscritto Segretario Generale su conforme dichiarazione del Responsabile Albo Pretorio, che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno 4/10/2015 all'Albo Pretorio ove rimarrà esposto per gg. 15 consecutivi nonchè sul sito web www.comune.alcamo.tp.it

Il Responsabile Albo Pretorio

IL SEGRETARIO GENERALE

Dr. Cristofaro Ricupati

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il

- Decorsi dieci giorni dalla data di inizio della pubblicazione (art. 12 comma 1, L.R. 44/91)
- Dichiarata immediatamente esecutiva (art. 12 comma 2, L.R. 44/91)

Dal Municipio _____

IL SEGRETARIO GENERALE

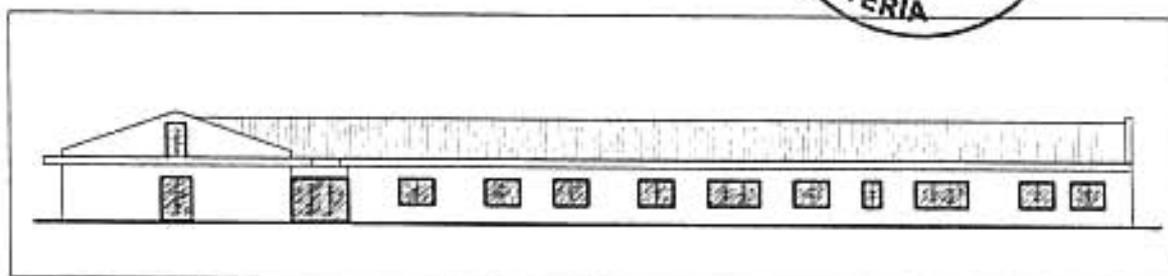
Cristofaro Ricupati

COMUNE DI ALCAMO



PROGETTO DI UN CENTRO
SOCIO-RIABILITATIVO DA REALIZZARE
NELLA CONTRADA MOLINELLI DI
ALCAMO IN UN LOTTO DI TERRENO
CENSITO AL FOGLIO DI MAPPA N. 16
PARTICELLE N. 78-1014-1312

RELAZIONE TECNICA



IL PROGETTISTA
Ing. D'Angelo Vincenzo

Dott. Ing. VINCENZO D'ANGELO
N. 350 dell'Albo di Trapani

IL COMMITTENTE
CONSORZIO SICILIANO DI RIABILITAZIONE

IL PRESIDENTE
Sergio Lo Trovato

C.S.R. - CATANIA
IL PRESIDENTE
(Sergio Lo Trovato)

RELAZIONE DESCRITTIVA E TECNICA

Premessa

L'ASSOCIAZIONE ITALIANA ASSISTENZA SPASTICI da oltre 60 anni svolge in Italia attività di tutela delle persone diversamente abili. Fondata a Roma nel 1954 l'A.I.A.S., in questi anni, ha favorito la creazione di centri di riabilitazione e di scuole per la formazione di operatori, ha promosso e avviato la promulgazione di leggi, di normative e di quant'altro potesse servire all'integrazione sociale del disabile.

A livello territoriale l'attività viene espletata da oltre 150 sezioni sparse in tutto il territorio italiano che operano in stretta collaborazione tra loro e con la Sede Centrale.

Il CONSORZIO SICILIANO DI RIABILITAZIONE è una struttura che svolge attività di riabilitazione neuro-psicomotoria rivolta alle persone che presentano disabilità fisica, psichica e/o sensoriale, ed opera in convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale.

Fondato nel 1980, su iniziativa dell'Ing. Francesco Lo Trovato già presidente nazionale dell'A.I.A.S., il C.S.R. comprende le sezioni A.I.A.S. dei comuni di Catania, Barrafranca, Caltanissetta, Comiso, Marsala, Mazara del Vallo, Modica, Nicosia, Piazza Armerina, Ragusa e Salemi e quindi il C.S.R. è una Associazione tra Sezioni A.I.A.S..

Attualmente l'attività operativa è svolta in 19 centri di riabilitazione e l'assistenza di oltre 6.500 disabili viene erogata in regime ambulatoriale, domiciliare, seminternato ed internato. Prestano la loro attività oltre 800 tra dipendenti e professionisti. Oggi il C.S.R. rappresenta una delle più grosse realtà in Sicilia, nel settore della riabilitazione delle persone disabili.

IL CONSORZIO SICILIANO DI RIABILITAZIONE - Società Consortile a.r.l. - ha sede a Catania in Via Vincenzo Casagrandi n. 53.

L'impegno dell'Organizzazione è finalizzato a:

- Facilitare l'accesso ai servizi, offerti dalla struttura riabilitativa, riducendo al minimo i tempi di attesa e semplificando le procedure;
- Garantire le prestazioni riabilitative con il più alto livello possibile di qualità;
- Informare compiutamente e correttamente l'utente e/o i suoi familiari sulle diagnosi formulate e sulle terapie consigliate, mettendoli in condizione di decidere consapevolmente in merito alle terapie da effettuare ed alla qualità della vita;
- Istituire e gestire Centri di Riabilitazione per persone con disabilità;
- Promuovere l'attività riabilitativa a favore delle persone con disabilità;
- Svolgere programmi di ricerca scientifica, tecnologica, di sperimentazione tecnica e di aggiornamento nel campo delle tecniche gestionali dei Centri di Riabilitazione per persone

con disabilità;

- Istituire centri per l'applicazione dell'informatica a favore di persone con disabilità;
- Sviluppare l'uso dei sistemi di comunicazione aumentativa e alternativa per migliorare la qualità della vita delle persone con disabilità;
- Aiutare le persone con disabilità a diventare, per quanto possibile, indipendenti fisicamente, socialmente ed economicamente;
- Consigliare ed assistere i loro genitori e chiunque si occupi dei loro problemi;
- Curare l'istruzione e la qualificazione professionale delle persone con disabilità favorendone l'inserimento nella scuola e nel mondo del lavoro;
- Coordinare, istituire e gestire ogni altro servizio utile al soddisfacimento dei bisogni delle persone con disabilità e delle loro famiglie;
- Collaborare con gli altri Centri ed Istituzioni per una adeguata ed idonea riabilitazione ed inserimento delle persone con disabilità.

Per quanto sopra l' Organizzazione della Struttura si ispira ai seguenti cardini:

- Accurata valutazione delle richieste e dei bisogni;
- Esaustiva informazione sul servizio e sui risultati attesi;
- Personalizzazione degli interventi;
- Valorizzazione e sostegno del ruolo della famiglia al fine di favorire la permanenza della persona disabile all'interno della stessa;
- Rispetto della dignità e della privacy;
- Rilascio scritto del consenso informato, liberamente espresso;
- Affidamento a personale qualificato, abilitato, aggiornato e motivato;
- Approcci, metodiche e strategie sicure validate ed efficaci;
- Condizioni di sicurezza e di rispetto delle normative vigenti;
- Iniziative volte a caratterizzarsi come realtà visibili, qualificanti e propulsive della comunità;
- Collaborazioni e sinergie con le risorse istituzionali, culturali e professionali;
- Miglioramento della qualità della vita.

I servizi socio-riabilitativi vengono erogati in convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale e, solo in alcuni casi particolari, con le Amministrazioni Provinciali e Comunali.

I Centri di Riabilitazione operano in Sicilia in regime ambulatoriale, domiciliare, seminternato ed internato in atto convenzionati con il SSN così come particolarmente nello schema seguente:

INDIRIZZO	ATTIVITA' SVOLTE	POSTI IN CONVENZIONE
91011 ALCAMO (TP) Piano S. Maria s.n.c. Tel. 0924 - 549066 Fax 0924 - 517115	Servizio Ambulatoriale Servizio Seminternato	N. 19 Ambulatorio N. 20 Seminternato
94012 BARRAFRANCA (EN) Strada Vicinale Pozzillo s.n.c. Tel. 0934 - 466586 Fax 0924 - 400154	Servizio Ambulatoriale Servizio Domiciliare	N. 19 Ambulatorio N. 5 Domicilio
93100 CALTANISSETTA (CL) Via Nuovo Piano Regolatore s.n.c. Tel. 0934 - 22645 Fax 0924 - 541160	Servizio Ambulatoriale	N. 38 Ambulatorio
95123 CATANIA (CT) Via Merlino n. 18bis Tel. 095 - 362122 Sett. Amb. Tel. 095 - 365829 Sett. Dom.	Servizio Ambulatoriale Servizio Domiciliare	N. 100 Ambulatorio N. 128 Domicilio
97013 COMISO (RG) Via N. Sauro Ang, Via V. Emanuele Tel. e Fax 0932 - 721533	Servizio Ambulatoriale Servizio Domiciliare	N. 38 Ambulatorio N. 19 Domicilio
94100 ENNA (EN) Via Montesalvo n. 83 Tel. 0935 - 37670 Fax 0935 - 511617	Servizio Ambulatoriale Servizio Domiciliare	N. 38 Ambulatorio N. 5 Domicilio
91025 MARSALA (TP) C/da S. Silvestro s.n.c. Tel. 0923 - 716070 Fax 0923 - 714240	Servizio Ambulatoriale Servizio Domiciliare Servizio Seminternato	N. 76 Ambulatorio N. 57 Domicilio N. 40 Seminternato
91026 MAZARA DEL VALLO (TP) S.S. 115 Km 49,400 Tel. 0923 - 907377 Fax 0923 - 909210	Servizio Ambulatoriale Servizio Domiciliare	N. 76 Ambulatorio N. 38 Domicilio
95043 MILITELLO VAL DI CATANIA (CT) Viale Rimembranze n. 51 Tel. e Fax 095 - 811231	Servizio Ambulatoriale Servizio Domiciliare	N. 38 Ambulatorio N. 57 Domicilio
97015 MODICA (RG) Via Paolo Orsi n. 18 Tel. 0932 - 764645 Fax 0932 - 455265	Servizio Domiciliare	N. 19 Domicilio
94014 NICOSIA (EN) Via S. Gaetano (Palazzo Speciale) Tel. e Fax 0935 - 638778	Servizio Ambulatoriale Servizio Domiciliare	N. 19 Ambulatorio N. 10 Domicilio Sett.
91027 PACECO (TP) Via Campo Sportivo n. 5 Tel. 0923 - 409143 / 409148	Servizio Ambulatoriale Servizio Domiciliare Servizio Seminternato	N. 76 Ambulatorio N. 38 Domicilio N. 30 Seminternato

Fax 0924 - 526869

94015 PIAZZA ARMARINA (EN)

C/da Bella C.P. 114

Tel. e Fax 0935 - 682920

Servizio Ambulatoriale

Servizio Domiciliare

N. 19 Ambulatorio

N. 15 Domicilio Sett.

97016 POZZALLO (RG)

Via A. Volta (Scuola Media Amore)

Tel. e Fax 0932 - 953041

Servizio Ambulatoriale

Servizio Domiciliare

N. 19 Ambulatorio

N. 19 Domicilio

97100 RAGUSA (RG)

Via E. Fieramosca n. 76

Tel. e Fax 0932 - 641533

Servizio Ambulatoriale

Centro Diurno "Noi ...

N. 32 Domicilio

N. 30 Centro diurno

91018 SALEMI (TP)

C/da S. F.sco di Paola

Tel. 0924 - 982230

Fax 0924 - 981977

Servizio Ambulatoriale

Servizio Domiciliare

Servizio Seminternato

N. 19 Ambulatorio

N. 38 Domicilio

N. 20 Seminternato

95029 VIAGRANDE (CT)

Via Dietro Serra s.n.c.

Tel. 095 - 8311000

Fax 095 - 8311999

Servizio Seminternatoe

Servizio Internato

N. 100 Seminternato

N. 25 Internato

Ogni servizio ha un proprio medico responsabile, un'equipe medico-psico-pedagogica, assistenti sociali, terapisti e personale infermieristico ed ausiliario.

I medici specialisti effettuano le visite ed impostano la terapia adeguata. Agli assistiti della Organizzazione viene assicurata consulenza specialistica, chirurgo-plastica, oculistica, ortopedica, ortottistica, otorinolaringoiatra, pediatrica e odontoiatrica.

Gli edifici del C.S.R. sono stati sottoposti a varie ristrutturazioni e riorganizzazioni per la totale eliminazione delle barriere architettoniche, adeguando i Centri alle prescrizioni contenute nel Decreto del Ministero dei Lavori Pubblici n. 236 del 14/06/1989.

Nel rispetto della legislazione vigente sulla sicurezza nei posti di lavoro (Legge n. 626/94 e s.m.i.), tutte le strutture sono state modificate ed ammodernate ed in particolare sono state dotate di piani antincendio; gli impianti elettrici sono stati adeguati.

Il Personale delle strutture è istruito sulle norme di sicurezza mediante corsi di formazione ed addestramento, tenuti da istruttori qualificati in ottemperanza alla normativa vigente.

Tutte le stanze ed i box dei vari centri sono dotati di impianto di climatizzazione per consentire un soggiorno ottimale alle persone che vi sostano.

La disponibilità delle informazioni necessarie al Personale medico, paramedico ed amministrativo per l'erogazione dei servizi, è assicurata da un sistema informatizzato il cui accesso è regolato mediante password personalizzate che garantiscono la riservatezza dei dati ed il rispetto della privacy dei cittadini.

Le informazioni cartacee, quali cartelle cliniche, tabulati etc., sono custodite in appositi armadi chiusi a chiave il cui accesso è destinato esclusivamente al personale autorizzato.

I servizi erogati dal C.S.R. sono contenuti nella "CARTA DEI SERVIZI", mediante la quale i cittadini possono prendere visione delle prestazioni erogate dai nostri Centri nonché delle modalità per l'accesso alle strutture.

Gli assistiti del Centro di Riabilitazione sono affetti da diverse patologie.

Le principali patologie sono rappresentate da:

- Paralisi cerebrali infantili (Diparesi, emiparesi, tetraparesi, sindromi atetosiche, distoniche, atassiche);
- Ictus cerebrale;
- Miopatie (Distrofie muscolari progressive, miopatie infiammatorie, miotonie);
- Sclerosi multipla;
- Sclerosi laterale amiotrofica;
- Mielopatie;
- Eredo - Atassie;
- Malattia di Parkinson;
- Polineuropatie e poliradicolopatie;
- Artrite reumatoide;
- Lesioni del sistema nervoso periferico (Paralisi del plesso cervico-brachiale, lesioni dei singoli nervi periferici);
- Esiti di traumi cranio-encefalici e vertebro-midollari (fase post-acuta);
- Sindromi dismorfiche (Cromosomopatie, encefalopatie statiche, encefalopatie evolutive, malformazioni cerebrali, lesioni acquisite del sistema nervoso centrale);
- Sindromi di alterazione globale dello sviluppo (Disturbi dello spettro autistico, sindrome di Rett);
- Patologie proprie dell'età evolutiva (Ritardo psicomotorio, ritardo dell'apprendimento, patologia della comunicazione, disfasia evolutiva, dislessia, disturbi neuropsicologici);
- Afasie e aprassie;
- Gravi deformità organiche dell'apparato fono-articolatorio congenito e post-chirurgiche.

I pazienti, a seconda della gravità del quadro clinico, sono inviati al settore ambulatoriale, domiciliare, ovvero di seminternato ed internato presso altri centri del C.S.R..

Descrizione del Progetto

Il progetto di cui trattasi prevede la realizzazione di un Centro di Riabilitazione ai sensi del comma 6 dell'art. 10 della Legge n. 104/1992.

La struttura è stata dimensionata in modo da potere offrire servizi per:

- N. 19 assistiti in Ambulatorio;
- N. 20 assistiti in seminternato.

Il Centro sarà realizzato interamente al Piano terra, e sarà composto dai seguenti locali:

- Ingresso e Sala Attesa;
- N. 6 Box per terapia;
- Sala Direzione Sanitaria;
- N. 2 stanze per Assistenti Sociali;
- N. 1 Ufficio per Psicologi;
- N. 1 Ufficio Amministrativo;
- Palestra attrezzata;
- Ambulatori Medici;
- Laboratorio per attività varie;
- Refettorio per soggetti in seminternato;
- N. 2 aule per attività didattiche e culturali;
- Sala infermeria;
- Camere per il personale con relativi spogliatoi e W.C.;
- Cappella;
- Magazzino, locali ripostiglio e deposito e carrozzine;
- Servizi igienici.

Il terreno in oggetto ha una superficie catastale complessiva di mq 8.390,00; esso ricade nel vigente P.R.G. in Zona E1 (Zona agricola produttiva) per circa mq 7.990,00, ed in Zona Viabilità di Progetto per circa mq 400,00.

I parametri urbanistici, riferiti all'attuale destinazione d'uso del Lotto, di cui all'art. 57 delle N.T.A. del vigente P.R.G. del Comune di Alcamo, sono i seguenti:

- Indice massima di fabbricabilità fondiaria (If) = 0,03 mc/mq
- Altezza massima degli edifici (Massimo n. 2 elevazioni) = 7,50 m
- Distanza minima dai confini = 10,00 m
- Distanza minima tra fabbricati = 20,00 m

Il Computo volumetrico relativo alla struttura da realizzare, secondo l'art. 10 comma 6 della Legge n. 104/'92, ci consente quanto segue:

- Superficie catastale del Lotto	=	7.990,00 mq
- Superficie Fabbricato (m 56,00x12,00+m 12,00x12,00+m 3,00x3,00:2)	=	820,50 mq
- Volume da realizzare mq 820,50 x [m (0,10 + 2,90 + 0,30)]	=	2.707,65 mc
- Volume tecnico della copertura a palchi morti [mq 744,00 x (2,30+0,20) : 2] + 2 x [(6,00x2,10x6,00:3) + + (6,00x2,10x6,00:6) + (6,00x6,00x0,20)]	=	1.020,00 mc
- Volume complessivo (V.F.T.) mc (2.707,65 + 1.020,00)	=	3.727,65 mc
- Indice di fabbricabilità fondiaria (If) (3.727,65 : 7.990,00)	=	0,47 mc/mq

Il personale impegnato nelle varie attività riabilitative raggiunge in totale le 22 unità; gli assistiti durante le 8 ore raggiungono un numero di 20 unità, per cui all'esterno del Centro sono stati previsti 25 posti auto più altri 20 riservati agli ospiti, per un totale di almeno 45 posti auto.

Il progetto è stato redatto in variante al P.R.G. vigente ai sensi del comma 6 dell'art. 10 della Legge n. 104/1992.

Il fabbricato avrà una struttura portante, verticale ed orizzontale, del tipo intelaiata in cemento armato ordinario; i rompagni esterni saranno realizzati con laterizi, i tramezzi interni saranno in parte con laterizi ed in parte con ampie vetrate costituite da telaio in alluminio e vetro di sicurezza.

La pavimentazione sarà realizzata con mattoni di ceramica.

Gli infissi esterni saranno realizzati in PVC, a taglio termico, per garantire il massimo risparmio energetico.

La copertura dell'edificio sarà del tipo a padiglione con falde aventi una pendenza di circa 33%; essa avrà una intelaiatura portante in ferro, previo ancoraggio della stessa alla sottostante struttura in cemento armato, con sovrastante lastre tipo Isopack.

Il prospetto esterno sarà del tipo tradizionale ERICE classico con colori scelta dalla DD.LL. onde intonare l'insieme all'ambiente circostante.

L'immobile sarà dotato di impianto elettrico, idrico ed igienico-sanitario.

L'approvvigionamento idrico per uso potabile avverrà direttamente dalla rete idrica pubblica di proprietà dell'ESA con sede a Castellammare del Golfo.

Onde assicurare il rifornimento idrico continuo saranno collocati idonei contenitori in vetro-resina per uso potabile sul solaio di copertura del fabbricato (Nel palco morto), da utilizzare

come riserva idrica.

Lo smaltimento delle acque provenienti dai W.C. (Acque nere) avverrà in una condotta separata rispetto a quella delle acque provenienti dai lavabi (Acque grigie).

Le acque nere confluiranno in apposita vasca interrata tipo Imhoff da collocare nel terreno di pertinenza del fabbricato, le acque chiarificate confluiranno in apposite tubazioni interrate per essere poi disperse per sub-irrigazione.

Le acque grigie faranno parte di un circuito di fito-depurazione: esse confluiranno dapprima in una vasca per essere sgrassate e successivamente confluiranno in apposita vasca interrata per essere private dei grassi e quindi fito-depurate.

Gli impianti elettrico, di riscaldamento e di raffrescamento saranno realizzati in osservanza a dei progetti esecutivi redatti preventivamente.

Per l'impianto di riscaldamento e di produzione di acqua calda sanitaria saranno utilizzati dei pannelli solari, da sistemare sulla copertura del fabbricato, sulla scorta di un regolare progetto esecutivo.

La copertura sarà inoltre predisposta delle necessarie protezioni allo scopo di prevenire le cadute dall'alto e sempre secondo lo schema di un progetto esecutivo.

Per quanto non espressamente previsto in questa relazione tecnica tutti i lavori saranno ~~realizzati a perfetta regola d'arte ed in osservanza a tutte le leggi vigenti in materia, in~~ particolare quelle vigenti in materia di sicurezza nei cantieri.

Valutazioni sulla VAS

Per quanto riguarda la VAS (Valutazione Ambientale Strategica) lo scrivente ritiene che la stessa attiene all'uso del territorio per la realizzazione di strutture che rientrano nella strategia di crescita nell'ambito territoriale.

Ciò riguarda aeroporti, cimiteri, zone industriali, zone di sviluppo abitativo etc.

In questi casi sia il Comune che la Regione definiscono ciò che si intende realizzare e e la cosa è nota a queste due Entità.

Ci risulta che da parte del comune di Alcamo e della Regione Sicilia nessun progetto strategico è in essere per la zona che ricomprende le particelle n. 78-1014 e 1312 del foglio di mappa n. 16, da noi interessate alla costruzione di un Centro di Riabilitazione.

Pertanto, secondo lo scrivente, nessuna altra ricerca va fatta per questa motivazione.

Valutazioni sulla VIA

Per quanto riguarda la predisposizione del documento VIA (Valutazione Impatto Ambientale) lo scrivente ritiene quanto segue.

Il D.P.R. Del 12/04/1996 definisce l'atto di indirizzo e coordinamento per l'attuazione dell'art. 40 comma 1 della L. n. 146 del 22/02/1994 concernente disposizioni in materia di "VIA" valutazione ambientale nei casi di nuove costruzioni immobiliari.

In particolare lo stesso DPR definisce negli Allegati:

A – L'elenco delle tipologie progettuali che vanno sottoposte alle valutazioni di impatto ambientale in funzione delle attività produttive e vengono specificate come da All. A;

B – In questo allegato vengono elencate le tipologie di attività inerenti:

- 1 – Agricoltura
- 2 – Industria
- 3 – Lavorazione dei metalli
- 4 – Industria dei prodotti alimentari
- 5 – Industria dei tessuti , del cuoio, del legno e della carta
- 6 – Industria della gomma e delle materie plastiche
- 7 – Progetto di Infrastrutture
- B – Altri progetti.

Per maggiore completezza si allegano con le lettere A e B le norme integrali riportate nel DPR di riferimento.

La costruzione di nostra proposizione non ricade in nessuna delle fattispecie in cui occorre prendere provvedimenti affinché non intervenga un impatto negativo nell'ambiente interessato alla nuova realizzazione.

Infine si allega comunicazione dell'Assessorato Territorio ed Ambiente della Regione Sicilia prot. n. 23548 del 14/04/2004 con la quale viene dichiarato che nessun impatto ambientale negativo si ha in un territorio in cui viene realizzato un Centro di Riabilitazione per persone disabili (Allegato C).

Il progetto che viene sottoposto al Comune di Alcamo per la realizzazione di un Centro di Riabilitazione per disabili ha le stesse caratteristiche ambientali di quello realizzato dal CSR a Viagrande, al quale si riferisce l'Allegato su descritto.

Allegato A

ELENCO DELLE TIPOLOGIE PROGETTUALI DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 3

- a) Recupero di suoli dal mare per una superficie che superi i 200 ha.
- b) Utilizzo non energetico di acque superficiali nei casi in cui la derivazione superi i 1.000 litri al minuto secondo e di acque sotterranee ivi comprese acque minerali e termali, nei casi in cui la derivazione superi i 100 litri al minuto secondo.
- c) Fabbricazione di pasta di carta a partire dal legno o da altre materie fibrose con una capacità di produzione superiore a 100 tonnellate al giorno.
- d) Trattamento di prodotti intermedi e fabbricazione di prodotti chimici, per una capacità superiore alle 35.000 t/anno di materie prime lavorate.
- e) Produzione di pesticidi, prodotti farmaceutici pitture e vernici, elastomeri e perossidi, per insediamenti produttivi di capacità superiore alle 35000 t/anno di materie prime lavorate.
- f) Stoccaggio di prodotti chimici pericolosi, ai sensi della legge 29 maggio 1974, n. 256, e successive modificazioni, con capacità complessiva superiore a 40.000 tonnellate.
- g) Impianti per la concia del cuoio e del pellame qualora la capacità superi le 12 tonnellate di prodotto finito al giorno.
- h) Porti turistici e da diporto quando lo specchio dell'acqua è superiore a 10 ha o le aree esterne interessate superano i 5 ha, oppure i moli sono di lunghezza superiore ai 500 metri.
- i) Impianti di incenerimento e di trattamento dei rifiuti con capacità superiore a 100 t/giorno.
- j) Stazioni di trasferimento di rifiuti con capacità superiore a 200 t/giorno.
- k) Discariche di rifiuti urbani ed assimilabili con una capacità superiore a 100.000 m³/cubi.
- l) Discariche di rifiuti speciali, ad esclusione delle discariche per inerti con capacità sino a 100.000 m³/cubi.
- m) Centri di stoccaggio provvisorio dei rifiuti speciali con potenzialità superiore a 150.000 m³/cubi.
- n) Impianti di depurazione delle acque con potenzialità superiori a 100.000 abitanti equivalenti.
- o) Cave e torbiere con più di 500.000 metri cubi/a di materiale estratto o di un'area interessata superiore a 20 ha.
- p) Dighe ed altri impianti destinati a trattenere, regolare o accumulare le acque in modo durevole, ai fini non energetici, di altezza superiore a 10 m e/o di capacità superiore a 100.000 metri cubi.

ALLEGATO B

ELENCO DELLE TIPOLOGIE -PROGETTUALI DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 4

I. Agricoltura:

- a) cambiamento di uso di aree non coltivate, semi-naturali o naturali per la loro coltivazione agraria intensiva con una superficie superiore a 10 ha;
- b) iniziale forestazione con una superficie superiore a 20 ha; deforestazione allo scopo di conversione di altri usi del suolo di una superficie superiore a 5 ha;

- c) impianti per l'allevamento intensivo di pollame o di suini, con più di: 40.000 posti pollame; 2.000 posti suini da produzione (di oltre 30 kg) 750 posti scrofe;
- d) progetti di irrigazione per una superficie superiore ai 300 ha;
- e) piscicoltura per superficie complessiva oltre i 5 ha;
- f) progetti di ricomposizione fondiaria che interessano una superficie superiore a 200 ha.

2. Industria energetica:

- a) impianti termici per la produzione di vapore e acqua calda con potenza termica complessiva superiore a 50 MW.

3. Lavorazione dei metalli:

- a) impianti di arrostimento o sinterizzazione di minerali metalliferi che superino 5.000 metri quadrati di superficie impegnata o 50.000 metri cubi di volume;
- b) impianti di produzione di ghisa o acciaio (fusione primaria o secondaria) compresa la relativa colata continua di capacità superiore a 2,5 tonnellate all'ora;
- c) impianti destinati alla trasformazione di metalli ferrosi mediante laminazione a caldo con capacità superiore a 20 tonnellate di acciaio grezzo all'ora; forgiatura con magli la cui energia di impatto supera 50 KJ per maglio e allorché la potenza calorifera è superiore a 20 MW; applicazione di strati protettivi di metallo fuso con una capacità di trattamento superiore a 2 tonnellate acciaio grezzo all'ora;
- d) fonderie di metalli ferrosi con una capacità di produzione superiore a 20 tonnellate al giorno;
- e) impianti destinati a ricavare metalli grezzi non ferrosi da minerali, nonché concentrati o materie prime secondarie attraverso procedimenti metallurgici, chimici o elettrolitici;
- f) impianti di fusione e lega di metalli non ferrosi, compresi i prodotti di recupero (affinazione, formatura in fonderia) con una capacità di fusione superiore a 10 tonnellate per il piombo e il cadmio o a 50 tonnellate per tutti gli altri metalli al giorno;
- g) impianti per il trattamento di superficie di metalli e materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento abbiano un volume superiore a 30 M3;
- h) impianti di costruzione e montaggio di auto e motoveicoli e costruzione dei relativi motori; impianti per la costruzione e riparazione di aeromobili; costruzione di materiale ferroviario e rotabile che superino 10.000 metri quadrati di superficie impegnata o 50.000 metri cubi di volume;
- i) cantieri navali di superficie complessiva superiore a 2 ha;
- l) imbutitura di fondo con esplosivi che superino 5.000 metri quadrati di superficie impegnata o 50.000 metri cubi di volume.

4. Industria dei prodotti alimentari:

- a) impianti per il trattamento e la trasformazione di materie prime animali (diverse dal latte) con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 75 tonnellate al giorno;
- b) impianti per il trattamento e la trasformazione di materie prime vegetali con una produzione di prodotti finiti di oltre 300 tonnellate al giorno su base trimestrale;
- c) impianti per la fabbricazione di prodotti lattiero-caseari con capacità di lavorazione superiore a 200 tonnellate al giorno su base annua;
- d) impianti per la produzione di birra o malto con capacità di produzione superiore a 500.000 hl/anno;
- e) impianti per la produzione di dolciumi e sciroppi che superino 50.000 metri cubi di volume;
- f) macelli aventi una capacità di produzione di carcasse superiore a 50 tonnellate al giorno e impianti per l'eliminazione o il recupero di carcasse e di residui di animali con una capacità di trattamento di oltre 10 tonnellate al giorno;
- g) impianti per la produzione di farina di pesce o di olio di pesce con capacità di lavorazione superiore a 50.000 q/anno di prodotto lavorato;

- h) molitura dei cereali, industria dei prodotti amidacei, industria dei prodotti alimentari per zootecnia che superino 5.000 metri quadrati di superficie impegnata o 50.000 metri cubi di volume;
- i) zuccherifici, impianti per la produzione di lieviti con capacità di produzione o raffinazione superiore a 10.000 t/giorno di barbabietole.

5. Industria dei tessili, del cuoio, del legno della carta.

- a) impianti di fabbricazione di pannelli di fibre, pannelli di particelle e compensati, di capacità superiore alle 50.000 t/anno di materie lavorate;
- b) impianti per la produzione e la lavorazione di cellulosa, fabbricazione di carta e cartoni di capacità superiore a 50 tonnellate al giorno;
- c) impianti per il pretrattamento (operazioni quali il lavaggio, l'imbiacchimento, la mercerizzazione) o la tintura di fibre, di tessili, di lana la cui capacità di trattamento supera le 10 tonnellate al giorno;
- d) impianti per la concia del cuoio e del pellame qualora la capacità superi le 5 tonnellate di prodotto finito al giorno.

6. Industria della gomma e delle materie plastiche.

- a) fabbricazione e trattamento di prodotti a base di elastomeri con almeno 25.000 tonnellate/anno di materie prime lavorate.

7. Progetti di infrastrutture.

- a) lavori per l'attrezzamento di aree industriali con una superficie interessata superiore ai 40 ha;
- b) progetti di sviluppo di aree urbane, nuove o in estensione, interessanti superfici superiori ai 40 ha; progetti di sviluppo urbano all'interno di aree urbane esistenti che interessano superfici superiori ai 10 ha;
- c) impianti meccanici di risalita, escluse le scivvie e le monofuni a collegamento permanente aventi lunghezza inclinata non superiore a 500 metri, con portata oraria massima superiore a 1.800 persone;
- d) derivazione ed opere connesse di acque superficiali che prevedano derivazioni superiori a 200 litri al minuto secondo o di acque sotterranee che prevedano derivazioni superiori a 50 litri al minuto secondo;
- e) interporti;
- f) porti lacuali e fluviali, vie navigabili;
- g) strade extraurbane secondarie;
- h) costruzione di strade di scorrimento in area urbana o potenziamento di esistenti a quattro o più corsie con lunghezza, in area urbana, superiore a 1.500 metri;
- i) linee ferroviarie a carattere regionale o locale;
- j) sistemi di trasporto a guida vincolata (tranvie e metropolitane), funicolari o simili linee di natura similare, esclusivamente o principalmente adibite al trasporto di passeggeri;
- k) acquedotti con una lunghezza superiore ai 20 km;
- l) opere costiere destinate a combattere l'erosione e lavori marittimi volti a modificare la costa, mediante la costruzione di dighe, moli ed altri lavori di difesa del mare;
- m) opere di regolazione del corso dei fiumi e dei torrenti, canalizzazione e interventi di bonifica ed altri simili destinati ad incidere sul regime delle acque, compresi quelli di estrazione di materiali litoidi dal demanio fluviale e lacuale;
- n) aeroporti;
- o) porti turistici e da diporto con parametri inferiori a quelli indicati nella lettera h) dell'allegato A, nonché progetti d'intervento su porti già esistenti;
- p) impianti di incenerimento e di trattamento di rifiuti urbani ed assimilabili con capacità superiore a 10 t/giorno, e stazioni di trasferimento, con capacità superiore a 20 t/giorno;
- q) impianti di incenerimento e di trattamento di rifiuti speciali di capacità superiore a 10 t/giorno;
- r) centri di stoccaggio provvisorio dei rifiuti speciali con potenzialità superiore a 30.000 metri cubi

- s) discariche di rifiuti urbani ed assimilabili;
- t) impianti di depurazione delle acque con potenzialità superiore a 10.000 abitanti equivalenti.

8. Altri progetti.

- a) campeggi e villaggi turistici di superficie superiore a 5 ha, centri turistici residenziali ed esercizi alberghieri con oltre 300 posti-letto o volume edificato superiore a 25.000 metri cubi o che occupano una superficie superiore ai 20 ha, esclusi quelli ricadenti all'interno dei centri abitati;
- b) piste permanenti per corse e prove di automobili, motociclette ed altri veicoli a motore;
- c) centri di raccolta, stoccaggio e rottamazione di rottami di ferro, autoveicoli e simili con superficie superiore a 1 ha;
- d) banchi di prova per motori, turbine, reattori quando l'area impegnata supera i 500 metri quadrati;
- e) fabbricazione di fibre minerali artificiali che superino 5.000 metri quadrati di superficie impegnata o 50.000 metri cubi di volume;
- f) fabbricazione, condizionamento, carico o messa in cartucce di esplosivi con almeno 25.000 tonnellate/anno di materie prime lavorate;
- g) stoccaggio di prodotti chimici pericolosi, ai sensi della legge 29 maggio 1974, n. 256, e successive modificazioni, con capacità complessiva superiore a 1.000 t;
- h) recupero di suoli dal mare per una superficie che superi i 10 ha;
- i) impianti destinati alla produzione di clinker (cemento) in forni rotativi la cui capacità di produzione supera 500 tonnellate al giorno oppure di calce viva in forni rotativi la cui capacità di produzione supera 50 tonnellate al giorno, o in altri tipi di forni aventi una capacità di produzione di oltre 50 tonnellate al giorno;
- j) cave e torbiere;
- k) impianti per la produzione di vetro compresi quelli destinati alla produzione di fibre di vetro, con capacità di fusione di oltre 10.000 tonnellate all'anno;
- l) trattamento di prodotti intermedi e fabbricazione di prodotti chimici, per una capacità superiore alle 10.000 t/anno di materie prime lavorate;
- m) produzione di pesticidi, prodotti farmaceutici, pitture e vernici, elastomeri e perossidi, per insediamenti produttivi di capacità superiore alle 10.000 t/anno di materie prime lavorate.

All C3/1/A
13/1/A

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Sicilia
ASSESSORATO
TERRITORIO ED AMBIENTE

Gruppo Servizio V.I.A.

14 APR. 2004

Prot. n° 23548 del 1/1

Oggetto: Ditta Consorzio Siciliano di Riabilitazione Società consortile a r.l. - Comune di Viagrande - Progetto per la costruzione di un centro di riabilitazione.

AL CONSORZIO SICILIANO
DI RIABILITAZIONE
Via Vincenzo Casagrandi, 53
CATANIA



E p.c. AL SINDACO
DEL COMUNE DI
VIAGRANDE (CT)

Con riferimento alla nota del 17/02/2004 del Consorzio Siciliano di Riabilitazione con sede in Catania via Vincenzo Casagrandi, 53, assunta a protocollo di questo Assessorato al n. 9471 del 18/02/04, con la quale si chiedeva l'attivazione delle procedure di verifica al fine di pervenire al giudizio di compatibilità ambientale, di cui all'art.10 del D.P.R. 12/4/96, per la costruzione di un centro di riabilitazione in Viagrande,

- Visti gli elaborati progettuali trasmessi da codesto Consorzio Siciliano di Riabilitazione, in allegato alla nota di cui sopra;
- Considerato che la tipologia progettuale che si intende realizzare, non è prevista in alcuno degli allegati del D.P.R. 12/4/96;
- Considerato che il progetto in esame non ricade in aree naturali protette, e che le zone limitrofe i luoghi in esame non sono soggette a vincoli di particolare natura ambientale.

Alla luce di tali considerazioni, effettuata la verifica di cui all'art.10 del DPR 12/4/96, si ritiene che non debba essere attuata la successiva procedura di cui all'art.5 del DPR 12/4/96 sulle opere in oggetto.

La ditta in questione, prima dell'inizio dei lavori dovrà ottenere tutte le autorizzazioni previste dalle normative vigenti.

V.ifs
MM
23/4/04

Poa. N. 3/1/A
C.O.E.
23 APR. 2004
CATANIA

DIRIGENTE RESPONSABILE
(Ing. Vincenzo Sansone)

V. S.



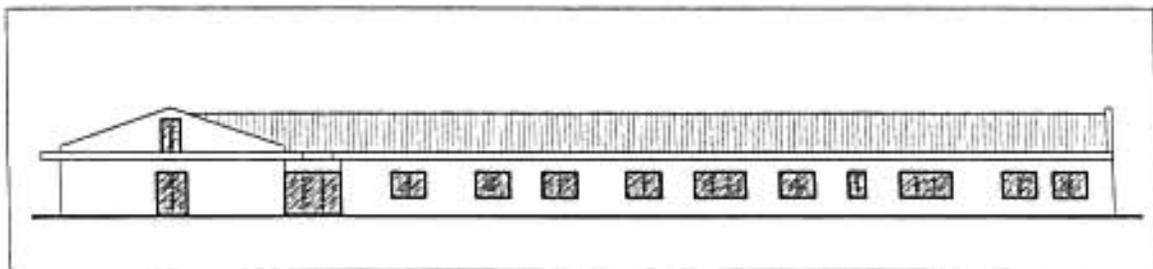


COMUNE DI ALCAMO



PROGETTO DI UN CENTRO SOCIO-RIABILITATIVO DA REALIZZARE NELLA CONTRADA MOLINELLI DI ALCAMO IN UN LOTTO DI TERRENO CENSITO AL FOGLIO DI MAPPA N. 16 PARTICELLE N. 78-1014-1312

STRALCI e PLANIMETRIE



IL PROGETTISTA
Ing. D'Angelo Vincenzo

Dott. Ing. VINCENZO D'ANGELO
N. 350 del 'Albo di Trapani

IL COMMITTENTE
CONSORZIO SICILIANO DI RIABILITAZIONE

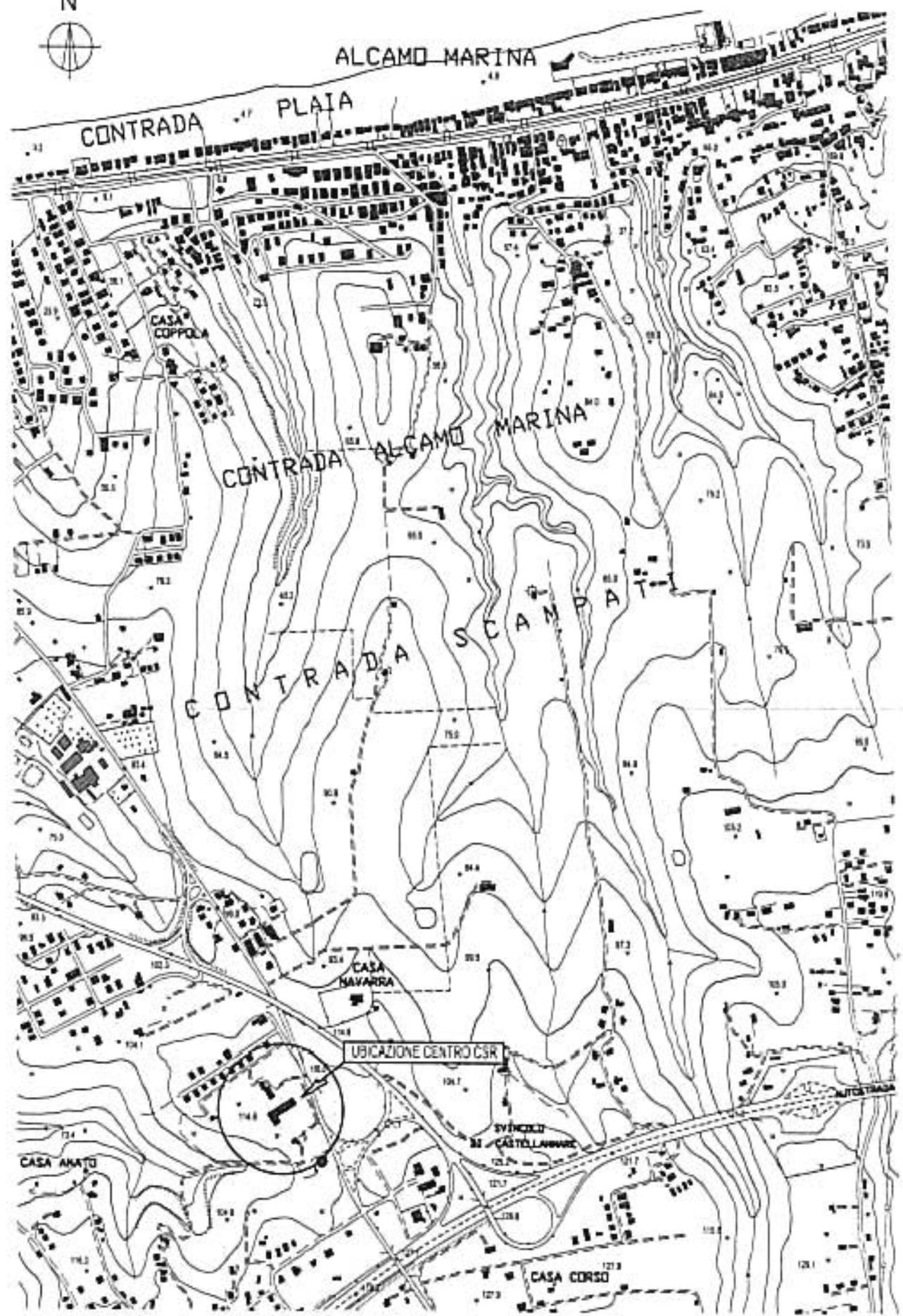
IL PRESIDENTE
Sergio Lo Trovato

C.S.R. - CATANIA
IL PRESIDENTE
(Sergio Lo Trovato)



TAV.

1



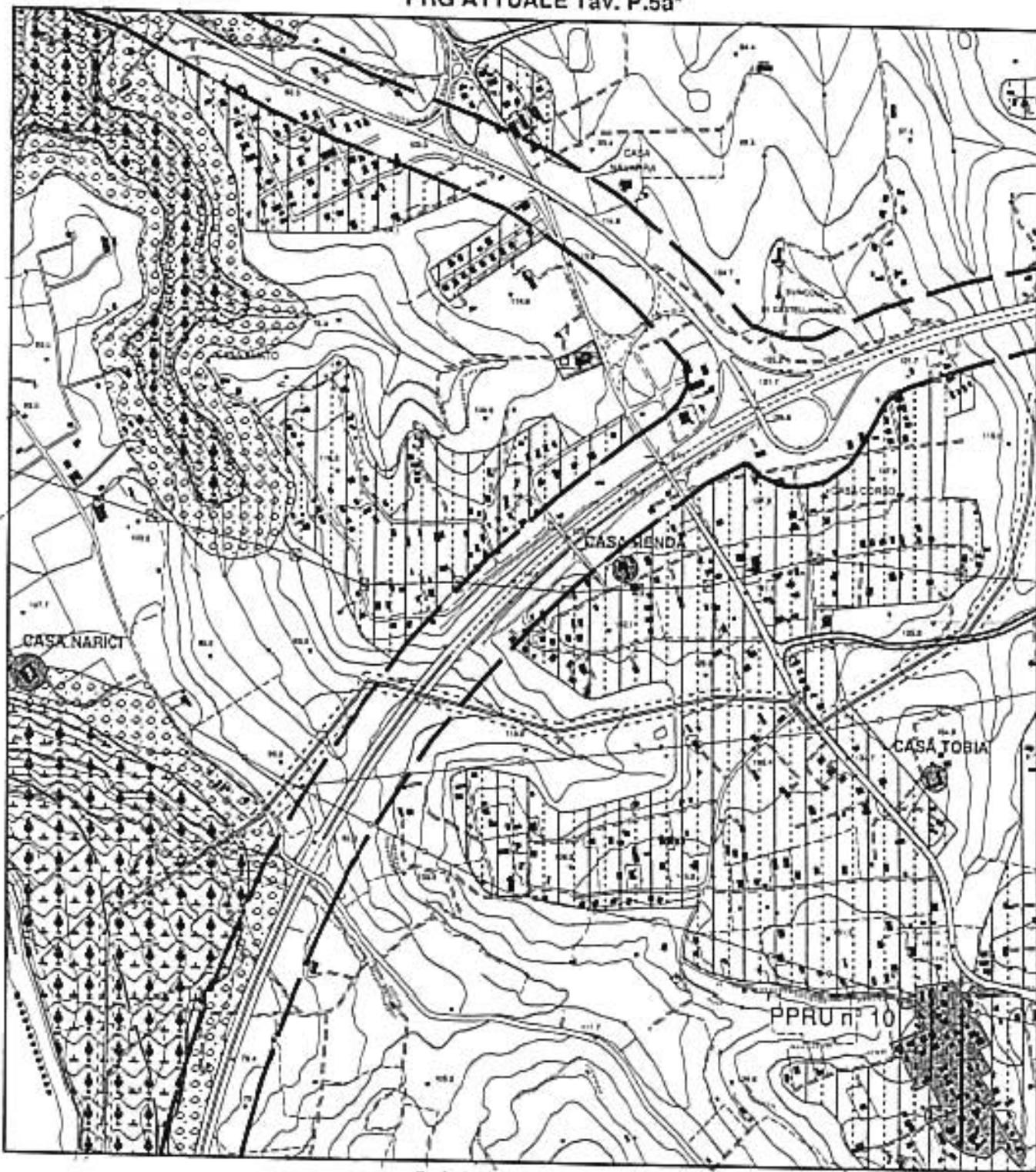
PIANO REGOLATORE GENERALE

PROGETTO
Planimetria di progetto
del territorio comunale

ADOTTATO CON DELIBERA CONSILIARE
n° 143 DEL 4.8.1997 CON INTRODOTTE LE
MODIFICHE DISCENDENTI DAL D.A.
DI APPROVAZIONE DEFINITIVA n° 404/DRU
DEL 4.7.2001

Tav. **P.5a***

PRG ATTUALE Tav. P.5a*



Scala 1:10.000



E1
Zona agricola produttiva art. 57

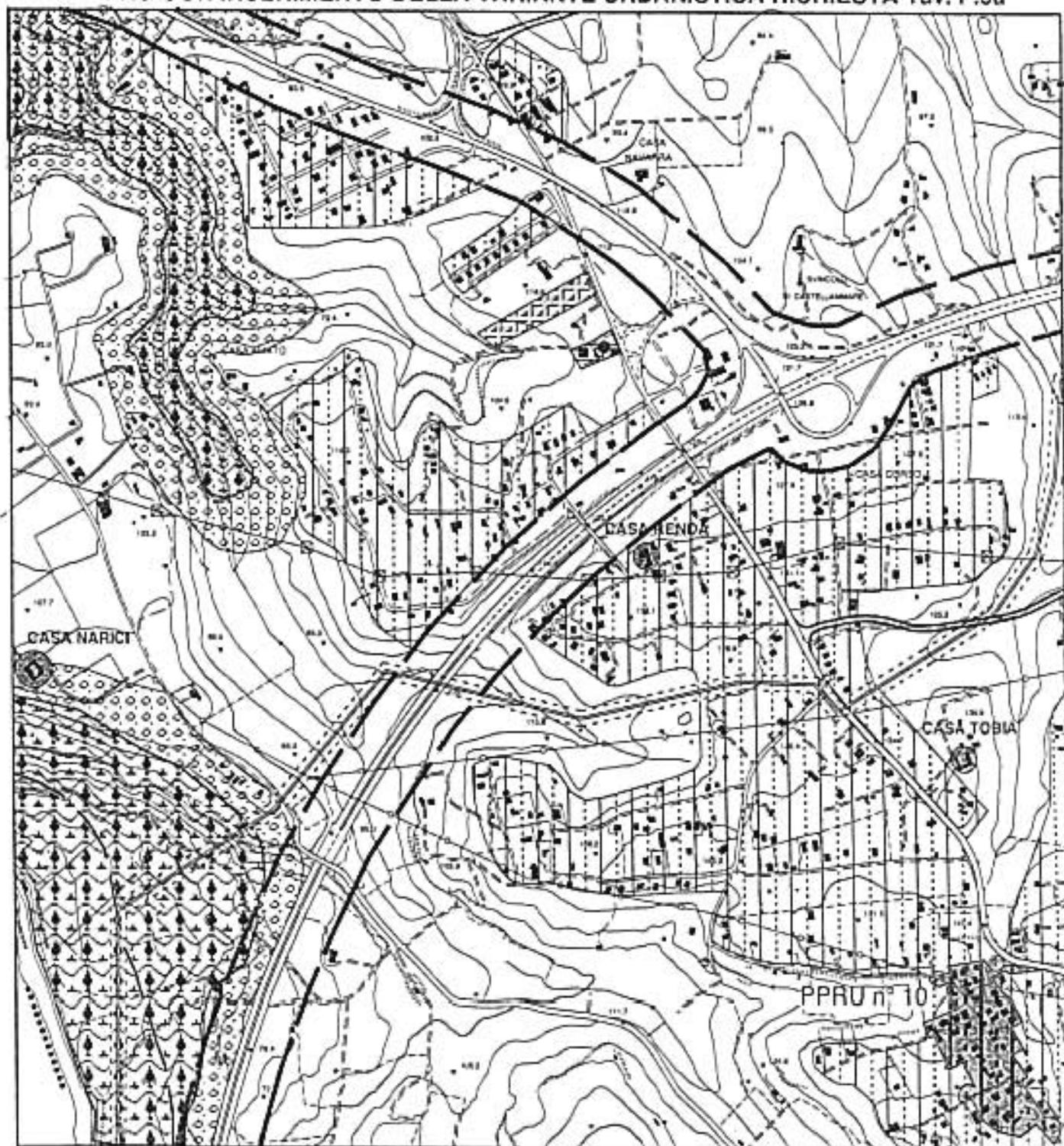
PIANO REGOLATORE GENERALE

PROGETTO
Planimetria di progetto
del territorio comunale

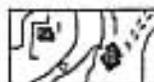
ADOTTATO CON DELIBERA CONSILIARE
n° 143 DEL 4.3.1997 CON INTRODOTTE LE
MODIFICHE DISCENDENTI DAL D.A.
DI APPROVAZIONE DEFINITIVA n° 404/DRU
DEL 4.7.2001

Tav. **P.5a***

PRG CON INSERIMENTO DELLA VARIANTE URBANISTICA RICHIESTA Tav. P.5a*



Scala 1:10.000



E1
Zona agricola produttiva art. 57



Fc 3
Attrezzature Socio-assistenziali art. 83

